



COMUNICATO STAMPA

Il primo anno di mandato della Rettrice Maria Pierro: una comunità in cammino con impegno, dedizione e determinazione

Varese e Como, 3 novembre 2025 – Un anno fa, **il 2 novembre 2024, Maria Pierro entrava ufficialmente in carica come Rettrice dell'Università dell'Insubria**, dopo l'elezione al primo turno del luglio precedente: la prima donna alla guida dell'Ateneo, con un mandato che durerà fino al 2030, per la realizzazione di un progetto fondato su **rispetto delle regole, massima trasparenza e chiarezza**. Un anno vissuto con «impegno, dedizione e determinazione», come ha sottolineato Maria Pierro durante l'incontro con i giornalisti che ha preceduto la **presentazione ufficiale del Piano strategico 2024–2030** alla comunità accademica, avvenuta nel pomeriggio nell'Aula Magna del Rettorato.

Fin dai primi mesi la Rettrice – giurista ed esperta di diritto tributario, già direttrice del Dipartimento di eccellenza di Economia, avvocatessa e giudice tributaria – ha scelto di essere **presente nella vita universitaria e sul territorio, con l'obiettivo di riportare l'Insubria al centro delle città che la ospitano**. Ha partecipato a convegni, giornate di studio e iniziative istituzionali, mantenendo un dialogo costante con le città di Varese, Como e Busto Arsizio, con gli enti locali e con Regione Lombardia. Sul piano accademico ha consolidato i rapporti con le altre università lombarde, con la Crui – la Conferenza dei rettori delle università italiane – e con il Ministero dell'Università e della ricerca.

Tra i temi affrontati durante la conferenza stampa: la grande sfida dell'organizzazione del Semestre Filtro per gli studenti di Medicina e di Odontoiatria, le difficoltà legate alla sospensione del Protocollo di assunzione dei vincitori di concorso di area medica da parte di Regione Lombardia, l'avvio delle procedure per l'istituzione dei **nuovi corsi di laurea in Farmacia e in Tecniche digitali per l'ambiente e le costruzioni**, il buon andamento delle immatricolazioni – che si attestano intorno ai 3330 su un totale di 12mila iscritti – e la proroga fino a metà marzo, l'alleanza per le tecnologie quantistiche avviata a Como per la nascita di un nuovo centro di ricerca, la **mozione per la pace a Gaza** approvata all'unanimità dal Senato accademico e l'accoglimento di due studenti palestinesi in Ateneo.

Presentazione del Piano strategico 2024-2030 alla comunità accademica

Nel discorso ufficiale «Un anno di Rettorato: l'Università dell'Insubria, **una comunità in cammino**», con cui la Rettrice ha introdotto il Piano strategico, il documento che orienta il



sessennio di governo, sono ripercorse le principali azioni e i valori che hanno guidato il lavoro. In particolare sono ricordate **tre date "storiche"**: il 3 luglio, giorno dell'elezione in cui «l'Insubria ha deciso di cambiare passo»; il 14 febbraio, con l'inaugurazione del ventisettesimo anno accademico, con un'Aula Magna gremita e con la partecipazione di tredici rettori e prorettori italiani; il 29 marzo, ovvero **l'Open Day da record**, con oltre 2800 presenze.

Sul piano organizzativo sono stati nominati **14 delegati per le aree strategiche**, con l'introduzione di nuovi ambiti dedicati a Edilizia, Intelligenza artificiale e Benessere psicologico: «Una squadra coesa – ha detto la Rettrice –, in cui sinergie e collaborazione hanno consentito di porre le condizioni per il raggiungimento dei primi obiettivi strategici».

Da maggio un **nuovo direttore generale, Antonio Romeo**, «è stato chiamato a guidare la macchina amministrativa per il perseguimento degli obiettivi strategici del mandato. Una scelta – ha sottolineato la Rettrice – che si è rivelata determinante. **Un supporto per noi fondamentale**, per esperienza, visione, metodo e strategia. L'efficienza amministrativa, infatti, è il presupposto indispensabile per la libertà della ricerca e per la qualità della formazione. Veicolo per la valorizzazione della conoscenza».

Sedi ed edilizia sono un punto focale del discorso della Rettrice: «Crediamo che l'Università debba essere parte integrante della città. **A Varese, Como e Busto Arsizio vogliamo costruire una presenza viva, riconoscibile e integrata nel tessuto urbano**. Abbiamo avviato progetti edilizi di rilievo: il nuovo edificio per la didattica e gli studenti nel campus di Bizzozzero, finanziato dal Ministero con 13 milioni di euro, e il progetto unitario del campus; la riattivazione dell'area di ristoro nella sede di Sant'Abbondio a Como; la nostra nuova aula magna di via Valleggio a Como, finanziata con il progetto Emblematici Maggiori».

L'Ateneo si sta preparando per la **visita Cev**, la visita di accreditamento periodico della commissione di esperti dell'Anvur, l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca, che si terrà nella **seconda metà del 2026** e che coinvolgerà la sede, i dipartimenti, i dottorati e diversi corsi di studio, tra i quali certamente quello di Medicina e chirurgia: «È un percorso che **richiede il contributo di tutta la comunità accademica** – ha spiegato la Rettrice –: ogni valutazione inciderà sull'intero Ateneo. E ci stiamo preparando e chiedo a tutti il massimo impegno».

«Oggi, a un anno dal nostro insediamento, possiamo dire che abbiamo consolidato la nostra identità, costruito alleanze e aperto orizzonti – ha concluso la Rettrice Maria Pierro –. **L'Università può e deve essere un motore di coesione sociale, di emancipazione e di futuro**. Dobbiamo rendere sempre più forte il legame tra ricerca, didattica e territorio, affinché l'Insubria resti **un modello di università pubblica, libera e responsabile**. L'Università

dell'Insubria è una comunità giovane ma matura, che unisce rigore scientifico e responsabilità sociale, autonomia e servizio, tradizione e innovazione. Guardiamo avanti, certi che la conoscenza, la ricerca e la formazione restano i pilastri più autentici del progresso umano».

L'importanza della ricerca e dell'internazionalizzazione è stata al centro dell'intervento del **Prorettore vicario Umberto Piarulli**: «Il nostro Ateneo è una comunità viva, fatta di persone, di idee e di valori condivisi. Di recente abbiamo celebrato **l'eccellenza con la cerimonia dei Dottori di ricerca a Como**, alla presenza della professoressa Amalia Ercoli Finzi, esempio di scienza e umanità, modello per chi sceglie la via della conoscenza. **Abbiamo scelto la pace, la giustizia e la solidarietà come principi guida**, convinti che la cultura sia la via maestra per costruire un futuro migliore. Allo stesso tempo stiamo investendo con decisione sull'innovazione e sull'internazionalizzazione: dai **progetti di ricerca sull'intelligenza artificiale e sul calcolo quantistico** all'adesione a **Giuri**, la rete che rappresenta la comunità italiana della ricerca a Bruxelles. L'Insubria è un'università che innova senza rinunciare al rigore scientifico e alla propria vocazione umanistica».

Il Piano strategico 2024-2030 è stato presentato dalla professoressa **Rossella Locatelli, delegata al Bilancio e alla pianificazione strategica** di Ateneo. Frutto di un percorso partecipato che ha coinvolto delegati, dipartimenti e gruppi di lavoro, il Piano è concepito come uno strumento dinamico e in costante aggiornamento. Integra pienamente gli strumenti di programmazione e bilancio dell'Ateneo e introduce per la prima volta i Piani strategici triennali dei Dipartimenti e della Scuola di Medicina. Con **obiettivi chiari e misurabili**, articolati su didattica, ricerca, terza missione e sostenibilità, il Piano rappresenta la traccia operativa del mandato della Rettrice: una governance basata su partecipazione, trasparenza e valutazione continua.